

OGGETTO: Dismissione di beni mobili iscritti al patrimonio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ed autorizzazione alla vendita a mezzo asta pubblica.

LA COMMISSARIA DELLA COMUNITÀ

Premesso che con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011 il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina in favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socio-assistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;

Atteso che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 di data 16 ottobre 2020, sono stati conferiti gli incarichi di Commissario delle Comunità, ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6, incarico prorogato alla data del 16 luglio 2021 con analoga deliberazione di giunta provinciale n. 606 di data 16 aprile 2021;

Viste le modifiche all'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6, previste dall'articolo 7 della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18, secondo le quali "... gli incarichi dei commissari nominati ai sensi del comma 1, anche se cessati, sono rinnovati di diritto fino al 31 dicembre 2022...";

Ricordato che, nel corso dell'anno 2018 a seguito di un sopralluogo nelle cucine delle mense scolastiche di Folgaria e di Lavarone ed in raffronto al vigente capitolato tecnico delle attrezzature in dotazione al servizio, si è rilevata la necessità di sostituire parte delle stesse non più adatte alla rispettiva destinazione, benché funzionanti;

Atteso che la suddetta rilevazione ha evidenziato, oltre alla potenziale funzionalità dei predetti beni, anche la loro suscettibilità ad un valore economico residuo, di tal che si rende opportuno procedere all'esperimento, ai sensi degli artt. 37, comma 3, e 17 della legge provinciale 19.07.1990, n. 23, di una pubblica asta di alienazione degli stessi al miglior offerente, sulla base dei valori emersi dalla suddetta rilevazione tecnica e previa espressa dichiarazione di dismissione dal patrimonio della comunità ex art. 42, comma 3, della legge citata;

Ritenuto pertanto di disporre l'alienazione nello stato di fatto e di diritto dei beni riportati in dettaglio nella parte dispositiva e previo provvedimento del responsabile del servizio competente della comunità di approvazione del bando pubblico e delle condizioni di compravendita, dando atto che l'eventuale contratto di compravendita con il miglior valido offerente, costituente titolo per la definitiva cancellazione dall'inventario dei beni della Comunità ove il bene fosse eventualmente ascritto, avverrà in forma semplice di scrittura privata, con esenzione da imposta sul valore aggiunto ed a spese inerenti e conseguenti alla compravendita a totale carico dell'acquirente;

Ritenuto altresì di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;

- lo Statuto della Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 dd. 22 febbraio 2018;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio secondo il risultato di amministrazione 2021, per dare immediato corso agli adempimenti conseguenti;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Roberto Orempuller

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006, in esecuzione delle funzioni sostitutive attribuite al Commissario della Comunità,

DECRETA

1. di dichiarare inservibili alle funzioni dell'Amministrazione e non più in uso presso le mense scolastiche, ai sensi dell'art. 42, comma 3, della L.P. n. 23 del 1990 citata in premessa e per le motivazioni ivi dedotte, i seguenti beni mobili:

Lotto	Descrizione
1	Tavolo inox 190 x 70 - 2 cassetti
2	Tavolo inox 190 x 70 - 1 cassetto
3	Tavolo inox 140 x 70
4	Lavandino inox 190 x 70
5	Fornello industriale 6 fuochi, forno
6	Pelapatate trifase 380V
7	Affettatrice 220V R.G.V. Professional
8	Fly Top 220V Angelo Po gas 85 x 80
9	Lavastoviglie industriale (completo di carrelli di entrata e uscita)
10	18 tavoli mensa bordo pvc 180 x 80
11	8 tavoli mensa bordo pvc 120 x 80
12	6 tavoli mensa bordo pvc 80 x 80

2. di autorizzare l'alienazione dei beni di cui al punto che precede, demandando al Segretario della Comunità l'esperimento di apposita procedura di pubblica asta di vendita al miglior offerente, ai sensi degli artt. 37, comma 3, e 17 della medesima L.P. n. 23 del 1990, al prezzo a base di offerta ivi determinato ed alle ulteriori condizioni essenziali di cui ai punti che seguono;

3. di prescrivere che la compravendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, senza che possano essere sollevate eccezioni o riserve di sorta, dietro stipulazione del contratto in

forma semplice di scrittura privata, con esenzione da imposta sul valore aggiunto ed a spese inerenti e conseguenti alla compravendita a totale carico dell'acquirente;

4. di disporre che nel bando pubblico d'asta siano previste adeguate condizioni di preferenza nell'acquisto da parte di enti e associazioni prive di scopo di lucro, ove gli acquisti avvengano in coerenza con le finalità istituzionali delle stesse;
5. di dare atto che l'eventuale contratto di compravendita dei beni di cui al punto 1. costituisce titolo per la loro definitiva cancellazione dall'inventario comunale, ove gli stessi fossero eventualmente ascritti;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti;
7. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, al fatto che avverso il medesimo sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo della Comunità ai sensi dell'art. 183, comma 5, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
 - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.